

Si comunica che a partire dal 01 gennaio 2023 verrà applicata la seguente

PROCEDURA IN CASO DI CONTATTO STRETTO CON POSITIVO

Passo 1

1) In caso di contatto stretto con persona non convivente:

- a) In caso la persona abbia sottoscritto un contratto che preveda lo smartworking può decidere, in accordo con il proprio responsabile di struttura, se proseguire le attività in lavoro agile o in presenza, indossando la mascherina FFP2 ed evitando di frequentare le zone di uso comune, per i 5 giorni successivi a quello del contatto.
- b) In caso la persona **non** abbia sottoscritto un contratto di smartworking deve proseguire l'attività in presenza indossando la mascherina FFP2 ed evitando di frequentare le zone di uso comune per i 5 giorni successivi a quello del contatto.

2) In caso di contatto stretto con persona convivente:

- a) In caso la persona abbia sottoscritto un contratto che preveda lo smartworking può decidere, in accordo con il proprio responsabile di struttura, se proseguire le attività in lavoro agile o in presenza, indossando la mascherina FFP2 ed evitando di frequentare le zone di uso comune, fino alla negativizzazione del soggetto convivente;
- b) In caso la persona **non** abbia sottoscritto un contratto di smartworking deve proseguire l'attività in presenza indossando la mascherina FFP2 ed evitando di frequentare le zone di uso comune fino alla negativizzazione del soggetto convivente.

Passo 2

In entrambi i casi, 1a e 2a, se si decide di svolgere le attività in lavoro agile, comunicare all'ufficio del personale e alla segreteria della direzione generale la motivazione per cui l'attività viene svolta in smartworking, con un calendario differente dagli accordi contrattuali presi.

Passo 3

Nel caso di eventuale evoluzione del proprio stato da "contatto stretto" a "positivo" comunicarlo all'indirizzo ruc@strutture.univaq.it.

Si ricorda che in ogni caso la positività va comunicata in maniera tempestiva all'indirizzo ruc@strutture.univaq.it per permettere all'ufficio IGI di attivare tutte le procedure del caso.

In tutti i casi si raccomanda di monitorare eventuali sintomi ed eventualmente rivolgersi al proprio medico curante.